

PRODUTTORE

NextEnergy Capital Italia S.r.l.
Sede legale in Milano (MI) Via Orefici n° 2, CAP 20123
Partita IVA 09562920968
PEC: nextenergycapitalitalia-srl@legalmail.it

IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON SISTEMA DI ACCUMULO (ENERGY STORAGE SYSTEM), SITO NEL COMUNE DI ATRI (TE) 64032 IN LOC. STRACCA IN AREA EX-CAVA PER UNA POTENZA NOMINALE DI 7718,34 KW ED UNA POTENZA RICHIESTA IN IMMISSIONE DI 5999 KW ALLA TENSIONE RETE DI 20 KV, COMPRESIVO DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE RICADENTI ANCHE NEL COMUNE DI ROSETO (TE).

PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE

ELABORATO

CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA

DATA: 20/12/2019

SCALA: -

ELABORATO DA:

SOLENA Srl
Via Faldella,68-13044 Crescentino (VC)
PIVA 02462090024. Tel. 3318162045
Ing. Giorgio Salvatore Loccisano
Ord. Ing. Reggio
Calabria
N. 1656



Entrope Snc
Via per Vittorito Zona PIP
65026 Popoli (PE)
Tel/Fax 085986763
PIVA 01819520683

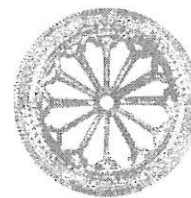
Dott. Sc. Amb. Enrico Forcucci

revisione	descrizione	ALTRA DOC 04
A		
B		
C		



COMUNE DI ATRI

PROVINCIA DI TERAMO



Area Servizi alla Città ed al Territorio
UFFICIO URBANISTICA – EDILIZIA – ABUSI

Prot. N. 22934

Marca da bollo €16,00

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

ai sensi dell'art. 30 del d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda presentata dal signor **FORCUCCI Enrico**, nato a Popoli (PE) il 14/06/1972, **c.f.** FRCNRC72H14G878Z, in qualità di soggetto incaricato, acquisita al protocollo comunale n.22576 in data 27/11/2019,

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto il DPR 06.06.2001 n° 380 e successive modificazioni;

CERTIFICA

che i seguenti immobili siti in questo Comune sono classificati dal vigente PRG (approvato con Delibera di C.C. n° 28 del 08.08.2015 e pubblicato sul BURA n° 30 del 19.08.2015) nel modo seguente:

Foglio	Particella	Zona
2	19	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.
2	32	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.
2	33	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.
2	39	Parte in zona "Agricola normale" - Art. 12; Parte in zona "Agricola di valore naturale ed ambientale - Art. 14"; parzialmente assoggettato a Fascia di rispetto stradale - Art. 27.2.
2	59	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.
2	60	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.
2	74	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.
2	75	Interamente in zona "Agricola normale" - Art. 12.

con le seguenti prescrizioni urbanistiche:

Zona Agricola normale - Art. 12

Sono gli ambiti produttivi agricoli che vanno salvaguardati da usi impropri al fine di conservare anche per il futuro la struttura dei poderi e la loro coltivazione. Obiettivo della norma è quello di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente prima di procedere a nuove costruzioni. Per gli interventi eccedenti il restauro e risanamento conservativo l'accesso alle possibilità di cui al presente articolo è subordinato alla dimostrazione circa il raggiungimento degli obiettivi di qualità (art. 23 Prestazioni minime per l'ambito rurale). Tutti gli interventi (su edifici esistenti o di nuova costruzione) debbono risultare - tanto in sede progettuale che in sede esecutiva - volti a conservare e/o recuperare e/o realizzare le consolidate caratteristiche (morfologiche, tipologiche, costruttive, materiche e cromatiche) proprie dell'edilizia rurale atriana.

È consentita:

- la realizzazione di piscine ambientate nel contesto rurale senza la realizzazione di muri di sostegno;
- rispettare le caratteristiche tipiche dell'edilizia rurale dove, a titolo esemplificativo, non sono previsti balconi a sbalzo esterni, ma eventuali logge all'interno della sagoma, l'edificio va impostato con soli 2 piani senza sottotetto con l'eventuale interrato non accessibile con mezzi meccanici dall'esterno e delimitato dal marciapiede per l'intero perimetro;
- nel caso di nuove costruzioni residenziali sarà possibile accedere ai piani interrati con scivolo esterno, ove le orografie non determinino rilevanti alterazioni delle pendenze e alle seguenti condizioni:
- per abitazioni di nuova costruzione con Sul superiore a 150 m², dovrà essere rispettata la tipologia consolidata della casa rurale a due piani (terra e primo);
- i nuovi edifici non devono superare l'altezza massima di 6,50 m e devono essere collocati, salvo i casi di evidente e dimostrata impossibilità, nel contesto di edifici esistenti, andandosi ad integrare con essi sotto il profilo paesaggistico e ambientale;
- per ogni azienda è consentito realizzare un nuovo edificio residenziale con una sola unità abitativa, compreso quelle già eventualmente esistenti;
- qualora l'utilizzo residenziale sia frutto di un recupero dell'esistente le unità abitative possono essere due (2 imprenditori agricoli) compreso eventuali nuove edificazioni; - per le grandi aziende agricole maggiori di 20 ha le unità abitative ottenute da recupero dell'esistente possono essere tre (3 imprenditori agricoli) compreso eventuali nuove edificazioni.

Modalità per costruire nuovi fabbricati da parte di imprenditori agricoli: Le nuove costruzioni sono ammesse a condizione che la SAU minima sia di 3 ettari.

Modalità per costruire nuovi fabbricati civili e manufatti agricoli da parte di non imprenditori agricoli: le nuove costruzioni, riferite a proprietà esistenti al 31.12.2011 sono ammesse a condizione che la SAU minima sia di 4 ettari.

I permessi sono subordinati alla presentazione di atto d'obbligo unilaterale.

Altre precisazioni come da art. 12 NTA PRG.

Art.14 Zona agricola di valore naturale e ambientale:

1. Definizione:

Sono i cosiddetti "polmoni" del territorio atriано ai quali è riconosciuto un prevalente ruolo di garanzia della continuità ecologica territoriale. Sono aree prevalentemente prive di edifici e caratterizzate da boschi, calanchi, pendenze accentuate, vegetazione spontanea o di origine artificiale in grado di esercitare una influenza sul clima, sul regime idrico e di costituire un habitat accogliente per la flora e la fauna.

2. Interventi:

Valgono le disposizioni, le funzioni e gli indici di cui all'art. 12 con le seguenti limitazioni:

- non sono consentiti interventi di nuova costruzione;
- per gli edifici esistenti funzionali all'attività agricola sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art. 12 punto 5. con la condizione che l'ampliamento sia dettato da prevalenti ragioni igienico-ambientali con miglioramento dei requisiti di sicurezza e sostenibilità e senza aumento di unità immobiliari;
- gli impianti fotovoltaici sono ammessi solo al servizio degli edifici esistenti.

Art. 27 Impianti e infrastrutture

1. Definizione

Le principali tutele a impianti e infrastrutture sono esemplificate nel Quadro conoscitivo, nello scenario infrastrutturale (tavv. b.5.a, b.5.b).

Le tutele riguardano strade, cimiteri, depuratori, acquedotti, elettrodotti e cabine, emittenti radio, pozzi, discariche; le fasce di rispetto ivi rappresentate sono da considerarsi indicative in quanto vanno considerate le prevalenti normative vigenti al momento dell'intervento da applicarsi con misure reali.

Il PRG evidenzia le principali fasce di rispetto.

2. Strade

Nelle tavole di PRG sono evidenziate, parallelamente alle infrastrutture viarie (autostrada e strade provinciali), le fasce di rispetto; nei casi in cui le fasce non siano disegnate, si applicano ai fini della edificabilità le norme del codice della strada. L'intera zona compresa nelle fasce di rispetto può essere oggetto di esproprio essendo al servizio della viabilità e delle relative pertinenze, ivi compreso piste ciclabili, percorsi pedonali, barriere acustiche, sistemazioni a verde, viali alberati, parcheggi alberati ecc.

Nelle fasce di rispetto sono consentite:

- recinzioni, in conformità alle norme del codice della strada;
- impianti di distribuzione carburante;
- cabine elettriche, impianti e volumi tecnici, limitatamente all'interrato;;
- modeste opere di impiantistica di altezza non superiore a 1,50 m;
- rampe di accesso e sistemazioni delle aree private a verde o parcheggio alberato, in ogni caso eseguite con materiali che non impermeabilizzino i suoli.

Qualora le fasce di rispetto stradale siano gravate da servitù di metanodotto o simile, le opere di cui sopra possono essere eseguite nella zona urbanistica adiacente, previa apposita ed esaustiva verifica dell'ammissibilità dell'opera in relazione alla normativa urbanistica della zona di intervento, alla presenza di vincoli particolari ed alla esatta ed aggiornata condizione dei suoli in ordine alla titolarità della proprietà degli stessi.

Gli edifici esistenti anche se oggetto di Permesso di costruire in sanatoria presenti nelle fasce di rispetto, possono essere oggetto di ristrutturazione senza demolizione integrale e di ampliamento non fronteggiante la strada, nel rispetto delle singole norme di zona.

All'interno del centro abitato e delle zone previste come edificabili o trasformabili, i progetti pubblici o privati devono porsi l'obiettivo di arricchire le pertinenze stradali con alberature di alto fusto. In particolare occorre attenersi ai seguenti indirizzi:

- in tutte le nuove strade di progetto va prevista l'alberatura con piante di alto fusto da ambo i lati; vanno conservate le caratteristiche di tutti i viali alberati esistenti;
- nelle strade senza alberi vanno progettate alberature stradali (pubbliche o private).
- le strade secondarie e vicinali devono conservare la tipologia di manto stradale esistente, privilegiando, per gli interventi di manutenzione, opere di ingegneria naturalistica senza nuove asfaltature.

Il presente certificato non tiene conto di eventuali vincoli, prescrizioni e/o limitazioni di natura ambientale e di tutela del territorio contenuti in altre disposizioni del PRG e/o imposte da Leggi Regionali o Nazionali o da Piani Urbanistici sovraordinati.

Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Si rilascia per gli usi consentiti, ai sensi dell'art. 30 del DPR 380/01 (ex art. 18 L. 47/85).

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi

Atri, 03/12/2019

COMUNE DI ATRI

Io sottoscritto Sig. MATTUCCO LILIANO in qualità di IL RICHIEDENTE (richiedente altro: specificare) dichiara di aver ricevuto in data odierna il Certificato qui allegato.

ATRI, 11/12/2019

IL RICEVENTE

[Firma]

Al Comune di Atri
Piazza Duchi D'Acquaviva, 1
64032 Atri (TE)
PEC: postacert@pec.comune.atri.te.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SULL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

(ex artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a,

Cognome **FORCUCCI** Nome **ENRICO**
 codice fiscale **F R C N R C 7 2 H 1 4 G 8 7 8 Z**
 nato/a a **POPOLI** Prov. **PE** nato/a il **14 / 06 / 72**
 residente in **POPOLI** Prov. **PE** C.A.P. **65026**
 indirizzo **VIA PER VITTORITO - ZONA PIP n. SNC**
 posta elettronica **entropesnc@pec.entrope.it** Telefono **085986763**

in relazione al seguente procedimento:

(es. rilascio Permesso di costruire; Certificato di Destinazione Urbanistica, ecc):

Certificato di Destinazione Urbanistica

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000;

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate con rilascio del relativo contrassegno e a comprova indica i dati/numeri identificativi della/e marca/ che da bollo utilizzata/e che sono:

NUMERO	01190143312710	DATA	26/11/2019	IMPORTO €	16,00
NUMERO		DATA		IMPORTO €	
NUMERO		DATA		IMPORTO €	

2. di aver a tal fine provveduto ad annullare le sopra indicate marche da bollo (mediante perforazione o apponendovi la firma autografa, un timbro o la data, parte su ciascuna marca e parte sul foglio) e di impegnarsi a conservarne gli originali contestualmente alla predetta istanza a cui esclusivamente afferiscono, per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

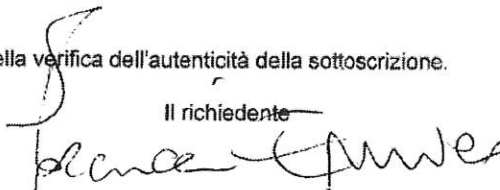
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Allega alla domanda:

- ☒ Copia informatica per immagine delle marche da bollo annullate;
☒ Copia del documento di identità del sottoscritto richiedente ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione.

Data e luogo **POPOLI, 09/12/2019**

Il richiedente



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di Atri



Marca da bollo per rilascio CDU
Richiedente: Forcucci Enrico